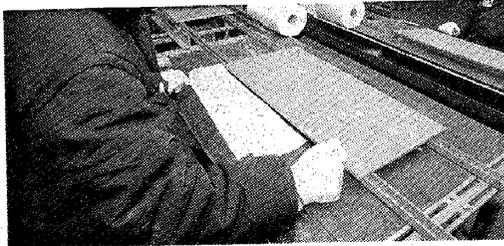


VIANO. Il peggio sembra passato. O almeno si spera, perchè crisi internazionale, recessione e contrazione dei mercati pesano come macigni. Così come il ricorso massiccio alla cassa integrazione per migliaia di lavoratori.

Però basta guardare il bicchiere mezzo pieno invece che mezzo vuoto e allora quello raggiunto l'altra notte, in Regione a Bologna, sul futuro produttivo e occupazionale di Iris Ceramica si può definire «un buon accordo».

Un buon accordo per Ducio Campagnoli, assessore regionale alle attività produttive; per i sindacati, per gli enti



Controllo qualità alla Eiffelgres di Viano (Studio 13)

locali: la proprietà ha ritirato il procedimento di messa in liquidazione dell'intero gruppo e per i 750 dipendenti (stabilimenti di Viano, Sassuolo e Fiorano) non partiranno le temute lettere di licenziamento. Al loro posto un piano industriale, la copertura della cassa integrazione per un

triennio e l'uscita «morbida» di 250 dipendenti. Un buon accordo.

DALLA PROVINCIA. Sonia Masini e Gianluca Ferrari, presidente e assessore al lavoro della Provincia, vanno anche più là: «Per la nostra provincia è un ottimo accordo, in quanto alla Eiffelgres di Via-

no non solo non sono di fatto previsti licenziamenti, ma anche la produzione di porcellanato con materiali alternativi di cava, rimarrà invariata». E tutto questo «conferma il ruolo di punta della fabbrica di Viano nel campo dell'innovazione e della ricerca avanzata nel campo del prodotto ceramico».

ALTRE SITUAZIONI. Masini e Ferrari colgono l'occasione dello sblocco della vertenza per fornire altri elementi positivi riguardanti il distretto ceramico: alla Granitificio di Castellaro (come Iris di proprietà dell'industriale Romano Minozzi) previsto un

massiccio investimento sugli impianti e da questo mese si torna a lavorare a tempo pieno dopo un periodo di cassa integrazione ordinaria.

UNITA' ANTICRISI. Però la cautela resta d'obbligo: «La situazione generale resta difficile — sottolineano gli amministratori di Palazzo Allende — ma Reggio si sta dotando degli strumenti necessari per fronteggiare la crisi e arrivare prima degli altri alla ripresa. Da questo mese, almeno 200 lavoratori in Cigs di tre aziende con problemi di liquidità, potranno usufruire dell'accordo con le banche sottoscritto in Provincia, grazie al-

l'impegno dell'Unità anticrisi, per l'anticipazione per l'anticipazione delle indennità di cassa integrazione».

«Proprio lunedì — proseguono Masini e Ferrari — l'Unità anticrisi incontrerà un rappresentante di Unifidi per valutare come rendere operative le risorse regionali per assistere anche i lavoratori in cassa integrazione ordinaria e, a breve, si cercherà di individuare nuovi strumenti in grado di aiutare anche chi, come i precari, i dipendenti di piccole aziende o i lavoratori del commercio e del turismo, non è protetto da ammortizzatori sociali».

NeoUrbano, scelto il progetto

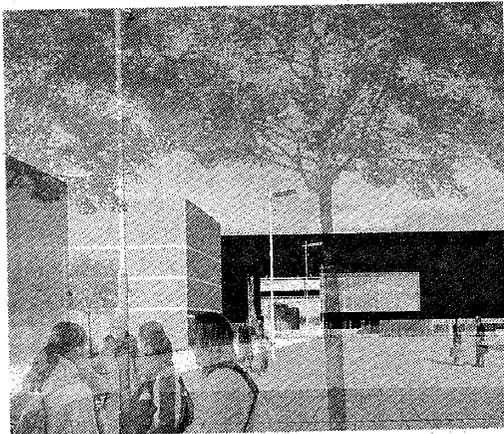
Il concorso per riqualificare il centro di Casalgrande

CASALGRANDE. Per ora si possono vedere soltanto gli elaborati del concorso NeoUrbano indetto dal Comune. Ma la presentazione ufficiale e la premiazione del vincitore ci saranno nella serata di martedì prossimo al teatro comunale Fabrizio De André. Un concorso d'idee per valutare le soluzioni più idonee per la riqualificazione del centro cittadino.

«È un progetto ambizioso sottolinea il sindaco Andrea Rossi — e una grande opportunità per Casalgrande. Grazie alle idee di architetti e urbanisti, potremo mettere in campo azioni forti per ridefinire la centralità di Boglioni, intesa come luogo d'identità collettiva. Saranno quindi recuperati spazi pubblici per attività culturali e del tempo libero. Ma anche per una qualità migliore dell'abitare, per le attività economiche e del terziario».

Sono 4.500 i metri quadrati calcolati per una nuova edificazione e 14 gli architetti e urbanisti che hanno disegnato

Particolare del progetto vincitore del concorso NeoUrbano



con la nuova piazza Ruffilli, la creazione di una piazza giardino nell'area circostante via Marx, la ridefinizione degli edifici dell'ex biblioteca, l'ufficio postale, l'area e l'edificio del Consorzio agrario.

Alla fine la migliore soluzione è stata ritenuta quella del Nuovostudio Architettura Territorio di Ravenna. «Casalgrande — spiega l'architetto

di questo pool, Gianluca Bonini — soffre della mancanza di un luogo centrale di aggregazione e «riconosciuto» dai suoi abitanti. Quindi il paese deve ricercare il suo nuovo volto prima nella riconfigurazione spaziale del sistema dei luoghi centrali, poi nelle nuove architetture su essi prospicienti».

Gloria Annovi

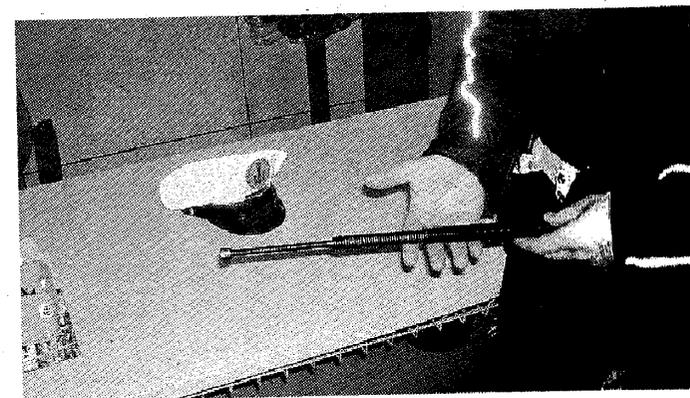
A Scandiano appello per la ciclabile

SCANDIANO. E' arrivata a quota 200 la raccolta di firme del neonato comitato «Pratissolo-Bosco contro il traffico».

«Vogliamo porre l'attenzione su alcune situazioni particolarmente disagiate a Scandiano — spiegano — Bosco è completamente scollegata sia da Pratissolo e Scandiano che da Fogliano. La Sp 467 non è dotata neanche di un marciapiede. L'interruzione tra via Sgarbusa e via Ca' de Miani costringe il passaggio delle biciclette sulla sp 467 per raggiungere Pratissolo. Con la nuova rotatoria tra Pedemontana e via delle Scuole il quartiere di via Almansi e via Beneventi è ulteriormente isolato. Chiediamo la realizzazione di una ciclabile Bosco-Pratissolo-Scandiano che possa risolvere questi problemi e incentivare l'uso della bicicletta come trasporto alternativo».

CASALGRANDE

Girava con una mazza di metallo denunciato dalla Municipale



Il bastone sequestrato dagli agenti di Casalgrande

CASALGRANDE. Durante uno dei quotidiani controlli della polizia municipale Tresinaro Secchia, una pattuglia in servizio a Sant'Antonino di Casalgrande ha bloccato un gruppo di cinesi che, alla vista degli agenti, hanno tentato di dileguarsi.

In seguito ai controlli, è emerso che uno di loro era minorenni ed è fuggito dai genitori a Milano: il giovane è quindi stato riconsegnato loro. L'altro cinese, Y.P. di 20 anni, ha precedenti penali per estorsione e porto abusivo di armi. In seguito alla perquisizione, sotto ai vestiti è stato trovato un bastone estensibile a molla in ferro: per lui è quindi scattata la denuncia. Il minorenne poche ore aver rivisto i genitori è scappato ancora: il padre, che cercava di trattenerlo, è rimasto ferito.